

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPettorato RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell' art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

COMUNE DI ⁱⁿ *Follo*

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.

**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione
dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo.**

Il territorio del Comune di F o l l o

sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923, N.º 3267, è stato diviso in N.º DUE ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. = Borrascano-Monte Termini Dritti- Savecchia - La Costa-Canake Prassini -Torrente Gorda - Case Tohelli - Cafaggio - Monte Grosso -Case Cambertano - Cubbia - Piè della Foce - Il Monte - Il Cerro - Castello - Bazzano - Costa Comunale - Buffeta - Valle Corticchia - Case Galasso - Torrenco.

ZONA II° = Casè Durasca - Torchio D'Oldoini - Scaparo - S.Rocco - Colliva- Costa dei Cavalli - Rocca del Tesoro - Rio Carpenedro - Bastremoli - Mon- te Crocetta - Monte Piaggia - Casa della Piana - Cappella dell'Olivo - Carnea - Casa del Canale - Costa Pertigola - Costa Chiappara - Sorbolo.

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N. ===== SOTTOZONE di terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala I : 25.000 (Allegato 2.) avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I.

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : = Confine con il Comune di Beverino sino ad incontrare la mulattiera Piana Battolla Beverino indi per detta mulattiera sino ad incontrare la strada provinciale per Piana Battolla.

EST : = Strada Provinciale per Piana Battolla sino ad incontrare la mulattiera per Tivegna per detta mulattiera sino al congiungimento, all'altezza di detto abitato con il sentiero che la congiunge alla mulattiera Follo - S.Croce per detto sentiero sino ad incontrare il torrente Gorda indi per detto torrente sino alla strada provinciale Piana Battolla. Detta strada provinciale sino all'incontro con il canale Prassini.

SUD : = Canale Prassini sino ad incontrare la mulattiera per Follo per detta mulattiera, passando all'esterno del paese, sino al Monte Croce.

OVEST : = Dal Monte S.Croce lungo il confine con il Comune di Riccò Golfo sino a raggiungere il confine con il Comune di Beverino.

ZONA II° =

DENOMINAZIONE (vedi frontespizio)

DESCRIZIONE DEI CONFINI

NORD : = Mulattiera Follo Monte S.Croce dall'incrocio con la mulattiera per Sorbolo sino al Monte S.Croce a congiungersi al confine con il Comune di Riccò del Golfo.

EST : = Mulattiera Follo Sorbolo dall'incrocio con la mulattiera Follo Monte S.Croce sino alla frazione di Sorbolo proseguendo per la carrareccia per Bastremoli indi per la Comunale sino alla Strada Comunale della Val Durasca, ed il torrente Durasca.

SUD := Torrente Durasca sino a raggiungere il confine con il Comune di La Spezia, indi detto confine sino a Case Durasca al congiungimento con il confine del Comune di Riccò del Golfo.

OVEST : = Confine con il Comune di Riccò del Golfo da Case Durasca sino al Monte S.Croce.

COMUNE DI FOLLO

(Provincia di La Spezia)

Si dichiara che il presente allegato nel è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 24.4.1972 al 8.5.1972 senza che siano intervenute a questo Ufficio eccezioni di sorta.
Follo, li 7 Maggio 1972

Il Sindaco

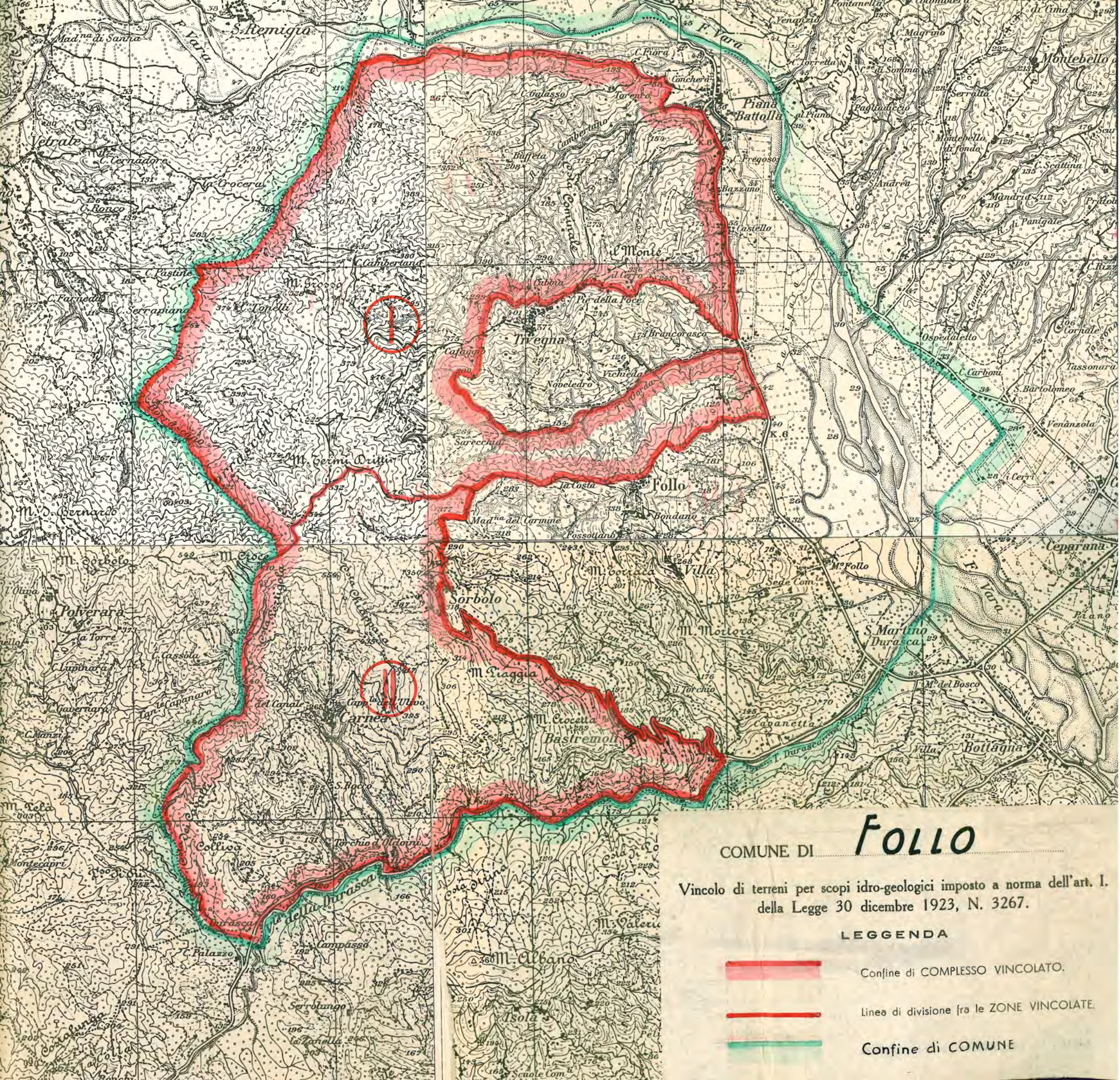
Carabelli Umberto



ALLEGATO 2°

PLANIMETRIA

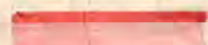
al 25000 delle zone da vincolarsi



COMUNE DI **FOLLO**

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici imposto a norma dell'art. I. della Legge 30 dicembre 1923, N. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di COMUNE

COMUNE DI FOLLO
(Provincia di La Spezia)

Si dichiara che l'unico fascicolo è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per nove giorni consecutivi e precisamente dal 7-8-1951 al 8-11-1951, senza che contro lo stesso siano stati presentati reclami di sorta. -

Follo, li 17-2-1952

Il Sindaco

Barabelli



5°07'

5°06'

equidistanza è di metri 25
(Per le curve a tratti à di m. 5)

COMUNE DI FOLLO
(Provincia di La Spezia)

Si dichiara che la precedente carta topografica è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi e precisamente dal 24-10-1952 all'8-11-1952 e che in detto periodo non pervennero a questo ufficio eccezioni di sorta. -

Follo, li 9 Maggio 1952

Il Sindaco

Barabelli



MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ispettorato Ripartimentale di La Spezia

~~MILIZIA NAZIONALE FORESTALE~~

~~IV LEGIONE - TORINO~~

~~COMANDO DELLA COORTE DI GENOVA~~

Comune di FOLLO

Provincia di La Spezia

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. I.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE

LA SPEZIA li 30 GIU 1951

Visto: Il dell' Ispettorato Ripartimentale

Il Compilatore L'ISPETTORE
(Dr. Luigi Balocchi)

COMUNE DI FOLLO
(Provincia di La Spezia)



F.G. mod. 1 - 1939 - CE. Si dichiara che la presente relazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per novanta giorni consecutivi e precisamente dal 9/8/1951 al 8/11/1951, senza che contro la stessa sia stato avanzato alcun reclamo. =
Follo, li 13/2/1952
IL SINDACO
(Carabelli Umberto)

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di F o l l o ha la superficie di ettari 2231, ed è situato nel (1) sul lato destro della vallata del Fiume Vara e sul lato sinistro del Torrente Durasca.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano - agrario.

Esso giace per circa 1/2 (3) in pianura e per circa 1/2 sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di scisti galestrini arenaria macigno e sabbia e ghiaie

L'altitudine sul mare varia da metri 610 a metri 25

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 20 o/o al 25 o/o con prevalenza del 20 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive a franamento e corrosione

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			totale
	comunale	di Enti morali	privata	
Boschi di alto fusto e misti	==	20=	400=	420=
Boschi cedui	==	3=	719=	722=
Castagneti da frutto	==	7=	103=	110=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	==	==	==	==
Incolti produttivi	==	==	105=	105=
Incolti sterili	==	==	24=	24=
Prati: alberati e nudi	==	==	37=	37=
Seminativi e colture legnose specializzate	==	50=	628=	678=
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	10=	50=	75=	135=
Totali	10	130	2.091	2.231=

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6)

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disboscamento od all'irrazionale uti-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o . **DUE** . ZONE DI VINCOLO.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati SOTTOZONE che nel caso in esame risultano di N.o . **==** . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . **1357** . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e t t a r i			
Boschi di alto fusto e misti	==	20=	400=	420=
Boschi cedui	==	3=	677=	680=
Castagneti da frutto	==	5=	90=	95=
Pascoli, cespugli, alberati e nudi	==	==	==	==
Incolti produttivi	==	==	105=	105=
Incolti sterili	==	==	17=	17=
Prati: alberati e nudi	==	==	==	==
Seminativi e colture legnose specializzate	==	==	==	==
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	==	15=	25=	40=
Totali	==	43=	1.314=	1.357=

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di

La Spezia.

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA I° =

DENOMINAZIONE BORRASCANO-MONTE TERMINI DRITTI- SARECCHIA-LA COSTA-
CANALE PRASSINI- TORRENTE GORDA - CASE TONELLI - CAFAGGIO-M.GROSSO-
CASE CAMBERTANO - CUBBIA-PUE DELLA FOCE-IL MONTE-IL CERRO-CASTELLO-
BAZZANO-COSTA COMUNALE-BUFFETA-VALLE CORTICCHIA-CASE GALASSO-TORRENCO.

DESCRIZIONE

Idrografia Rio Cambertano

Altitudine: massima, m. 525 minima, m. 52

Natura del terreno: siliceo calcarea

Composizione: medio impasto

Pendenza: prevalente 20 o/o

Consistenza: terreni sciolti con proclività al dilavamento ed alla cor-
rosione.

Stato colturale: Boscato.

Superficie complessivamente vincolata nella zona Ha, 805 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di ter-
reni esclusi dal vincolo.

ZONA II°=

DENOMINAZIONE Case Durasca - Torchio D'Oldoini-Scarparo-S.Rocco-Collina-
Costa dei Cavalli-Rocca del Tesoro-Rio Carpenedro-Bastremoli
Monte Crocetta-Monte Piaggia-Casa della Piana-Cappella dell'Oliivo-Carnea-
Casa del Canale- Costa Pertigola-Costa Chiappara-Sorbolo-

DESCRIZIONE

Idrografia Canale di Carnea e Rio Carpenedro affluenti di sinistra del torren-
te Durasca.

Altitudine: massima, m. Monte S.Croce 610 minima, m. 100

Natura del terreno: Siliceo calcarea

Composizione Medio impasto

Pendenza: prevalente 25 o/o

Consistenza: terreni sciolti con proclività al dilavamento ed alla cor-
rosione.

Stato colturale: Boscato

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 552 circa.

Altre notizie Nella zona non è stata delimitata alcuna sottozona di terreni
esclusi dal vincolo.

ZONA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE

Idrografia

Altitudine: massima, m. minima, m.

Natura del terreno:

Composizione

Pendenza: prevalente o/o

Consistenza:

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha circa

Altre notizie

Atti della Giunta

liberazione n. 94

Seduta del 7 Aprile 1952

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL C., CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE -

PRESIDENTE

Augusto CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantadue, il giorno sette mese di aprile, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di prima convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Augusto Cappelli

con l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli sono intervenuti i membri Sigg.:

Dr. CARLO LENZI	- per l'Agricoltura
Sig. ANGELO FALUGIANI	- per il Lavoro
Sig. MARINO BANCÌ	- per l'Artigianato
Sig. GARGIOLI ERNESTO	- per i Coltivatori Diretti

Assenti giustificati i Sigg. Dino Pontremoli e Ing. Amedeo Carletti.

OMISSIS

APPLICAZIONE VINCOLO IDRO-GEOLOGICO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI BEVERINO, BOLANO, CALICE AL CORNOVIGLIO, CASTELNUOVO MAGRA, FOLLO, ORTONOVO, SARZANA, S.STEFANO MAGRA, VERNAZZA, VEZZANO LIGURE

A termini dell'art. 4 della legge 30.12.1923 n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16.5.1926 n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera per la prescritta ap

provazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idro-geologico nei territori, dei Comuni di Beverino, Bolano, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Ortonovo, Sarzana, S.Stefano Magra, Vernazza, Vezzano Ligure.

Detti atti, che formano parte integrante del presente verbale, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta prende atto di quanto precede, e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola-Forestale, delibera ad unanimità di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

21221MO

All'originale firmati: Augusto Gappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 10 Aprile 1952 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, e termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Gappelli

Per copia conforme ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)



La Spezia, il 18.4.1952